

Arriva Filò e apre la strada al futuro. Il progetto non si ferma al primo lotto: pronti i soldi per arrivare all'aeroporto. (Guarda la foto)

L'evento Passerella in piazza Salotto del mezzo ecologico della Gtm tra applausi e contestazioni

Filò è entrato a piazza Salotto a mezzogiorno tra due ali di folla, fra applausi e contestazioni. L'anno prossimo, di questi tempi, passerà sulla strada parco da Porto Allegro a via Muzii. Ma il filobus della Gtm già promette di voler conquistare altri territori e arrivare lì dove prevedeva il progetto originario ovvero all'aeroporto e a Pescara sud nei pressi dell'Aurum. L'evento della presentazione viene incalzato e quasi superato dalle notizie ulteriori fornite da Michele Russo. «La filovia non si fermerà in via Muzii, - ha annunciato il presidente della Gestione trasporti metropolitani visibilmente emozionato - abbiamo i soldi per completare la seconda parte del primo lotto, il secondo e il terzo. Con altri venti milioni di euro, il filobus raggiungerà tutta la zona ovest, dal tribunale all'università fino all'aeroporto, e quella sud nell'area più vicina alla riviera quasi lambendo il confine con Francavilla». Notizia ghiotta che meritava di essere approfondita e il numero due dell'azienda Giacomo Marinucci non si sottrae alla nostra curiosità: «Una volta ultimata la prima tranche del primo lotto, il progetto andrà avanti speditamente. I tracciati dei lotti successivi sono stati definiti dal Comune di Pescara e per essi sono disponibili 14 milioni di Fondi Fas e circa 7 di economie della Gtm dai lavori già effettuati. Questo è avvenuto perché non abbiamo speso tutti i 31 milioni del finanziamento iniziale. Sullo sblocco dei Fondi Fas - aggiunge - è stato decisivo il pressing di Lorenzo Sospiri». Altri dettagli restano da definire. Il riferimento è ai tracciati che il filobus dovrà percorrere una volta lasciata Pescara centro: la natura ibrida del mezzo (elettrico e diesel Euro 5) fa sì che Filò viaggerà quasi sempre con pali e fili sia verso l'aeroporto sia verso la zona sud della città, utilizzando sporadicamente l'alimentazione a gasolio. Il progetto non si fermerà, quindi, ai sette chilometri che congiungono Montesilvano alla stazione di Pescara, come era stato paventato nei mesi scorsi. Nel frattempo, entrambi i Comuni devono lavorare sodo per costruire le due sottostazioni elettriche, essenziali per l'alimentazione del mezzo. Pescara lo sta già facendo, Montesilvano presto si allineerà e dalla Gtm sono certi che a fine anno l'elettrificazione sarà compiuta, tant'è che il filobus comincerà le prove sulla strada parco tra gennaio e febbraio. Bisognerà risolvere i problemi esistenti sui marciapiedi lato mare e sulle pedane delle fermate, aspettando l'inaugurazione per l'autunno 2012.